

# I nostri amici a quattro zampe



## **Prevenzione del fenomeno del randagismo Il canile - Le iniziative del Comune**

L'Amministrazione Comunale di Firenzuola è particolarmente attenta alla tutela e salvaguardia degli animali da affezione, particolare attenzione viene posta nella prevenzione del triste fenomeno del randagismo. Nonostante ciò tutti gli anni, soprattutto nel periodo estivo assistiamo inermi alla deprecabile usanza di abbandono di animali domestici divenuti di intralcio alle nostre vacanze.

### **Recupero dei cani randagi**

Il servizio di recupero, custodia e gestione dei cani e gatti randagi è garantito su tutto il territorio di competenza, dall'Azienda USL per mezzo di propri incaricati, in quei comuni della provincia che provvedono a stipulare una convenzione, sottoscrivendo il rispettivo accordo.

Per segnalare la presenza di animali randagi e/o feriti e per informazioni generiche è necessario rivolgersi ai seguenti indirizzi:

- Polizia municipale del Comune di Firenzuola in orari di apertura al pubblico in Piazza Don Casini n. 5 o al tel. 055-8199429-427;
- Attività produttive del Comune di Firenzuola in orari di apertura al pubblico in Piazza Don Casini n. 5 o al tel. 055-8199438:

Dopo la verifica del microchip la Polizia municipale rintraccia il padrone oppure, in assenza provvede a contattare la USL per il recupero e l'invio al canile di prima accoglienza della Azienda USL a Pratolino nel comune di Vaglia, dove il cane rimane alcune settimane in attesa che ne sia rintracciato il proprietario.

### **Il Canile convenzionato**

Dopo tale periodo di osservazione, senza che il cane sia stato riconsegnato al proprietario, dato che il Comune di Firenzuola non dispone all'interno del proprio

territorio di una struttura deputata all'accogliere gli animali randagi, ha affidato il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi, all'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) di Pistoia. All'interno della struttura situata a Pistoia in Via Agati n. 15, vengono accolti gli animali randagi rinvenuti sul territorio comunale. Gli animali vengono curati, accuditi e proposti per nuove adozioni. Tutti gli animali prima di essere ritenuti idonei per l'adozione sono vaccinati e dotati di apposito microchip attestante la registrazione dell'animale all'anagrafe canina.

Conosci alcuni degli animali disponibili per l'adozione:

<http://www.rifugiodelcanepistoia.it/>

### **Adottare un cane**



Decidere di adottare un cane significa assumersene piena responsabilità per circa 10 - 15 anni ed è quindi una decisione molto importante.

L'adozione comporta l'assunzione di un impegno non solo in termini morali ma anche in termini di legge. È infatti necessario impegnarsi a custodire l'animale con le dovute cure, a non cederlo a terze persone e a non abbandonarlo mai.

Prima di decidere di adottare un cane, è quindi necessario rifletterci bene e considerare i vari possibili impedimenti o problemi che potrebbero sorgere anche in un secondo tempo.

### **Informativa sulle Colonie feline**

Il Comune di Firenzuola tutela gli insediamenti felini proteggendoli da ogni forma di abuso o maltrattamento. Viste le numerose richieste di registrazione di colonie feline che giungono al Comune e le domande più o meno ricorrenti, si illustrano le principali attività per la gestione da parte di volontari delle colonie feline residenti sul territorio di Firenzuola.

L'attività di gestione della colonia deve essere condotta dal responsabile nel pieno rispetto dei luoghi e delle persone, cercando di recare il minor disturbo possibile, favorendo il decoro urbano e contenendo il numero degli animali.

Chiunque volesse, può contribuire donando al responsabile confezioni di cibo o avanzi che lo stesso provvederà a dare ai gatti, negli orari stabiliti e ai quali gli animali sono abituati, senza lasciare vassoi o carte per strada.

### **La normativa regionale**

Ai sensi della LRT n. 59 del 20.10.2009 si definisce “colonia di gatti” un gruppo di gatti che vive in libertà, nel quale sono presenti soggetti maschi e femmine, legato

stabilmente con il territorio e con l'uomo, dipendente dal punto di vista alimentare e dei rapporti sociali tra conspecifici, e che frequenta abitualmente lo stesso luogo.

La Regione Toscana riconosce il ruolo delle persone che provvedono all'alimentazione ed alla cura delle colonie dei gatti introducendo la figura del "Custode" (art. 35, LRT n. 59 del 20.10.2009), allo stesso è demandato l'obbligo della pulizia e del decoro delle aree adibite alle attività necessarie alla tutela delle colonie feline.

Le colonie feline non possono essere spostate dalla zona abitualmente frequentata se non per gravi necessità delle colonie stesse; lo spostamento deve essere autorizzato dal Sindaco previo parere della USL competente.

### **Come prendersi cura di una colonia felina**

Il primo passo da fare è censire la colonia felina e per farlo occorre contattare i soci della Associazione Amici degli Animali il cui recapito sarà fornito dal Comune contattando l'ufficio Attività produttive in orari di apertura al pubblico o al tel. 055-8199438 a richiesta motivata. Per il censimento dovrà essere compilato e firmato un modulo recante le generalità ed i recapiti telefonici del volontario responsabile della colonia felina, al quale dovrà essere allegato anche un valido documento di riconoscimento.

Una volta che la colonia è censita, l'Azienda Usl si assumerà il dovere delle sterilizzazioni gratuite.

A chi si occupa della colonia spettano inoltre, la cattura dei gatti da sterilizzare, il trasporto all'ambulatorio USL, la cura e la degenza post-operatoria.

A tal fine si evidenzia che ai sensi dell'art. 34, comma 2 della LRT n. 59/2009, le colonie feline devono abitualmente frequentare aree pubbliche o comunque aperte al pubblico e non giardini, orti, o aree private; si ritiene quindi che gruppi di animali presenti nella proprietà di privati, in particolare in pertinenze delimitate e con le caratteristiche sopra descritte, possano difficilmente essere considerati "colonie".

È garantita la sterilizzazione delle gatte femmine, ma non quella dei maschi che potrà essere effettuata a discrezione del Veterinario USL.

La registrazione a nome di un volontario comporta ovviamente la responsabilità di provvedere al benessere dei mici, alla somministrazione di cure non fornite direttamente dalla USL, all'allestimento dei ricoveri.

### **Consigli pratici per il mantenimento delle colonie feline**

Al fine di evitare fastidio e suscitare proteste di chi abita nei dintorni, occorrerà rispettare alcune semplici regole:

- Distribuire il cibo ad orari regolari, in modo che i gatti consumino subito la loro razione;
- Usare contenitori usa e getta che dovranno essere rimossi quanto prima per non attirare insetti e non far diffondere cattivi odori;
- Lasciare del cibo di scorta per la giornata al riparo dal sole e per evitare cattivi odori, usare solo croccantini e niente umido;

- Evitare di lasciare il cibo sotto le automobili parcheggiate;
- Lasciare sempre dell'acqua a disposizione dei gatti e cambiarla ogni volta che si porta il cibo;
- Pulire con cura gli escrementi e le aree adibite al pasto;
- Mettere a disposizione dei gatti delle zone a riparo da freddo e pioggia nei mesi invernali, e dal caldo in quelli estivi;
- Rinnovare spesso eventuali cassette e tenere il più possibile pulite le eventuali coperture di lana per l'inverno;
- Controllare periodicamente la salute dei gatti, soprattutto nei mesi estivi premunirsi di antiparassitari. È buona norma mettere nel cibo un vermifugo a largo spettro ogni 6 mesi.

### **La sterilizzazione**

Affinché la scelta di adottare un gatto sia davvero responsabile, ci si deve occupare anche della sua sterilizzazione. Infatti, a meno che non si sia in grado di provvedere a tutti i futuri figli del nostro animale, l'unica soluzione accettabile è quella di sterilizzarlo. Purtroppo è comune l'abitudine di far accoppiare i propri animali e poi abbandonare i gattini nelle colonie feline, credendo forse che così verranno adottati dagli altri gatti. In realtà il più delle volte avviene proprio il contrario, cioè i gatti della colonia non accettano e scacciano gli altri gatti (giovani o adulti che siano), che rimangono per molti giorni profondamente smarriti e impauriti e spesso si allontanano definitivamente dal territorio della colonia. L'abbandono di nuovi gatti crea inoltre seri problemi economici e di tempo ai volontari che già accudiscono la colonia.

